

Seduta consiliare del 13 novembre 2019

OGGETTO: MOZIONE IN DIFESA DELL'OSPEDALE C. CANTU' E PER LA DIGNITA' DELLA CITTA' PRESENTATA DEL GRUPPO CONSIGLIARE CAMBIAMO ABBIATEGRASSO.

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera.
(Segue appello nominale).

PRESIDENTE

Quindi riprendiamo il Consiglio Comunale dal punto 8 Interrogazione realizzazione scuola dell'infanzia via C. Colombo presentata dal Gruppo Consigliare Cambiamo Abbiategrasso. Prego consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – GRUPPO CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Era una proposta d'inversione dell'Ordine del Giorno, o meglio di anticipo del punto relativo alla nostra mozione sull'ospedale, visto anche l'incontro che è avvenuto oggi pomeriggio, credo che sia anche interesse di tutti, compresi i presenti tra il pubblico, intervenire e affrontare questo punto all'Ordine del Giorno anticipatamente rispetto al resto. Sottopongo la questione al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Io ho una scaletta, quindi se vogliamo, metto in proposta lo spostamento del punto 15 al punto 8. Quindi chiedo di votarlo.

Chi è favorevole?

Quindi accantoniamo momentaneamente il punto 8 per passare al punto 15.

Allora: "In difesa dell'Ospedale Costantino Cantù e per la dignità della città".

Illustra il Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – GRUPPO CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ma era il punto 15?

PRESIDENTE

Sì, è il punto 15. In teoria dovrebbe essere il 14 perché il punto 12 è stato cancellato. Però sul vostro punto, ce l'avete come punto 15.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – GRUPPO CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Perché nella documentazione che ho io, sono mischiati tutti questi cambi di...

PRESIDENTE

No. Io ce l'ho come punto 15.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – GRUPPO CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

E' stata rimandata la volta precedente quindi è...

PRESIDENTE

Se ce l'ha bisogno, glielo passo io.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – GRUPPO CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Dunque, la mozione che noi andiamo a presentare è un a mozione che cerca di riportare in Consiglio Comunale un tema, quello appunto del nostro Ospedale, che ci ha visti anche oggi pomeriggio impegnati in un incontro con il Direttore Generale della ASST, dottor Odinolfi. Noi abbiamo deciso di presentare questa mozione diverso tempo fa, credo almeno un paio di mesi fa, quando girava per la città, o meglio veniva affrontato nell'ambito della Consulta sui temi dell'Ospedale, il progressivo e perpetrato impoverimento del nostro ospedale e soprattutto la mancanza di riscontro rispetto a quella che era stata una decisione politica assunta dal Consiglio Regionale.

Facciamo una rapida cronistoria: da diversi anni ormai è in corso una mobilitazione sul nostro territorio, il "Movimento per i diritti del cittadino malato", insieme a parte anche delle forze politiche che attraversano questa città, 13-14.000 firme per richiedere il potenziamento del nostro ospedale e la riapertura del Pronto Soccorso che, ricordiamo tutti, è stato chiuso di notte nel mese di dicembre del 2016. Quindi siamo a quasi tre anni fa. In seguito a questa mobilitazione abbiamo fatto manifestazioni, presidi, siamo stati auditi in Commissioni Consigliari a livello regionale sino ad arrivare al 7 di maggio di quest'anno, del 2019, ad una deliberazione assunta quasi all'unanimità del Consiglio Regionale con la quale veniva dato indirizzo politico molto chiaro alla Giunta e al Presidente della Giunta di procedere al ripristino del nostro Pronto Soccorso, alla messa in sicurezza del nostro ospedale, al recupero di tutti i servizi persi e all'interruzione dell'impoverimento appunto in corso del nostro ospedale che, ricordiamocelo sempre, è costato circa 30 milioni di Euro di soldi pubblici e che di fatto vede la nostra città messa non in secondo, non in terzo ma in ultimo piano rispetto a quelle che sono le politiche poi concrete di Regione Lombardia e dell'Assessorato alla Salute.

Questa mozione nasce anche un po' dell'indignazione, perché non può sfuggire a nessuno che siamo di fronte ad una politica regionale che dà determinati indirizzi, assume determinati impegni, dice a tutti quanti noi sostanzialmente tranquilli perché, nel momento in cui il Consiglio Regionale decide di ripristinare un servizio che l'Assessorato ha chiuso, e decide di dare un chiaro indirizzo politico, a fronte di tutto ciò, ci troviamo nella palude. Quindi io credo, noi pensiamo che la nostra città debba manifestare uno scatto d'orgoglio. Non è possibile accettare che l'Assessore Regionale, la politica che deve eseguire quelli che sono gli indirizzi del Consiglio Regionale, che, ricordiamocelo, è espressione diretta dei cittadini perché i Consiglieri Regionali sono eletti direttamente dai cittadini, venga completamente disattesa. Anche questo pomeriggio, nel corso dell'incontro con il dottor Odinolfi, è emerso chiaramente come questo indirizzo viene non solo non considerato, ma si mette anche in discussione, perché questo è stato detto, che abbia una reale valenza. Quindi delle due l'una: o sono gli atti del Consiglio Regionale carta straccia, oppure, come io credo, nel momento in cui vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, perché questo è, quella delibera con le parole chiare rispetto a quello che deve essere fatto nel nostro ospedale sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, ci è stato detto che forse non possono essere realizzate. Al che io penso, la nostra città debba dare un segno politico istituzionale forte.

Noi con la mozione proponiamo qualcosa che forse può essere considerato meramente simbolico, ma in realtà io credo non lo sia, perché la vita di una comunità è fatta anche di momenti d'incontro ufficiale in cui i cittadini rappresentati dal Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, incontrano altri esponenti di livello istituzionale superiore, o meglio, messo su un altro livello, e lì si certifica anche una sorta di comunanza, condivisione. Noi proponiamo con la mozione innanzitutto di comunicare al Prefetto, ma mi risulta che dopo questa nostra mozione che è stata presentata, che tra l'altro nasce anche all'indomani di una seduta della Consulta dell'Ospedale, chiediamo di comunicare al Prefetto, cosa che il Sindaco, magari dopo ce lo conferma, ha già fatto; comunicare al

Prefetto la condotta istituzionale degli Organi della Regione Lombardia e richiederne l'intervento ai fini di ristabilire la correttezza amministrativa che deve vedere la Giunta Regionale, ripeto Organo Esecutivo, seguire gli indirizzi e la volontà deliberati dal Consiglio Regionale. In secondo luogo pensiamo di comunicare al Presidente della Giunta Regionale il rifiuto della città di Abbiategrasso verso tale situazione che denota un'assoluta mancanza di rispetto nei confronti della comunità di tutto l'abbiategrasso, delle sue istituzioni e delle sue forme di organizzazione sociale. Chiediamo di sospendere gli inviti a presenziare ad ogni manifestazione, evento o convegno, organizzati dal Comune di Abbiategrasso rivolti ai componenti della Giunta o del Consiglio Regionale, comunicando formalmente al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale tale scelta simbolica e le motivazioni che hanno portato ad essa. Proponiamo di non concedere il Patrocinio Comunale ad eventi e manifestazioni che prevedano la partecipazione di Rappresentanti Istituzionali di Regione Lombardia; di sospendere l'esposizione della bandiera della Regione Lombardia dagli edifici pubblici di proprietà Comunale e poi di inviare il presente provvedimento ai Comuni dell'ASST Ovest Milanese, al Ministro della Salute e a tutti i Comuni dell'ambito dell'abbiategrasso chiediamo di adottare deliberazioni con i medesimi contenuti di questa mozione.

Aggiungo un elemento che oggi è emerso: il Direttore Odinolfi ci diceva di non poter aprire automaticamente il Pronto Soccorso in seguito a questa mozione. Abbiamo colto la palla al balzo e ho detto che noi non chiediamo automaticamente di aprire il Pronto Soccorso, perché non siamo dei folli, non siamo neanche degli ingenui. Perché per riaprire il Pronto Soccorso occorre mettere in campo tutte quelle iniziative, ripristinare tutti quei servizi affinché ciò possa avvenire in forma sicura. Però, atteso che l'unico indirizzo rispetto all'organizzazione del servizio ospedaliero su questo territorio è quello di quella delibera e ce l'ha confermato, il nuovo POAS, o l'aggiornamento del POAS, che per i non addetti ai lavori è il Piano di Organizzazione Aziendale che ciascuna azienda deve adottare, va in quella direzione. Il nuovo POAS deve rispettare quell'indirizzo politico. Ancorché non venga ritenuto vincolante immediatamente da qualcuno, però quello è l'unico indirizzo politico oggi presente. Quindi io credo che sia urgente una presa di posizione forte affinché ciò che nei prossimi mesi verrà organizzato in maniera organizzativa da parte dell'azienda sia rispondente a quel indirizzo politico, altrimenti la politica che adottato quella mozione abbia il coraggio di dire agli abbiatensi, a tutto questo territorio che li ha presi in giro; che ha adottato quella mozione d'indirizzo pur sapendo che non sarebbe stata portata avanti. E quindi ritorni in Consiglio Regionale e approvi qualcosa di completamente diverso, che dica che questo ospedale debba essere, come ci ha detto oggi Odinolfi, una punta di eccellenza delle patologie del futuro, le ha chiamate così, ovvero i cronici, le malattie invalidanti, le malattie legate all'invecchiamento della popolazione. Non ci sono vie alternative. Noi abbiamo un ospedale, abbiamo una struttura, abbiamo avuto degli investimenti importanti.

Io l'ho detto più volte, lo ripeto anche questa sera, non capisco come non ci si possa indignare da parte della stessa politica che ha portato qui quegli investimenti per fare qualcosa d'importante per la comunità, e che se li vede sciogliere come neve al sole. Se io fossi uno dei Sindaci o degli Assessori che ha partecipato a quelle inaugurazioni, avendo anche avuto momento di orgoglio politico, perché erano ed eravamo tutti contenti dell'investimento del nuovo ospedale, oggi a non indignarsi, come si fa a non indignarsi? Questa è una mozione che vuole dire molto chiaramente alla politica regionale che Abbiategrasso non ci sta, che Abbiategrasso vuole ciò che spetta ai propri cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra. Sindaco Nai.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Intervengo non tanto in qualità di Sindaco, ma in qualità di Presidente della Consulta sui temi dell'ospedale, perché poi chiaramente la discussione sia sviluppata più

compiutamente dai Consiglieri Comunali che siedono in quest'aula. Ma alcune premesse mi pare che siano doverose da parte mia.

Intanto la considerazione che quanto affermato dal Consigliere Finiguerra, ossia che noi dobbiamo partire da una delibera regionale, tra altro votata pressoché all'unanimità. Perché dico pressoché? Perché votata sostanzialmente forse c'è stato un voto di astensione e un voto contrario, ma una sessantina di Consiglieri Regionali hanno votato a favore. Diciamo un atto quindi ufficiale dove viene invitata il Presidente e la Giunta Regionale ad individuare tutte le modalità possibili per mettere in sicurezza il nostro ospedale e riaprire il Pronto Soccorso nell'orario notturno, appunto dalle 20.00 alle 08.00 del mattino. Quello che sembrava a tutti noi, diciamo a tutta la comunità che si è mossa, si è mossa attraverso tutti i suoi componenti, quindi le componenti politiche, le componenti sociali, la Consulta dell'ospedale, le Associazioni, i Comuni vicini, quello che ci sembrava, diciamo, un traguardo raggiunto importante e che ci poteva aprire a delle prospettive concrete verso la riapertura del Pronto Soccorso, viceversa, a distanza di mesi, vediamo essere assolutamente disatteso.

Nel frattempo la Consulta ha continuato a lavorare, e vorrei sottolineare la composizione di questa nuova Consulta, da quando si è venuta a creare questa nuova Consulta con diciamo l'inserimento di alcuni rappresentanti anche dei Comuni vicini del territorio, quindi due Comuni, due Sindaci sono rappresentati, ma non sono solo i due Sindaci, la Consulta vuole essere luogo di raccordo di tutto il territorio perché è chiaro che l'ospedale di Abbiategrasso non è soltanto della nostra città, della nostra comunità, ma appartiene a tutti i cittadini della comunità dell'abbiatese, e quindi un bacino potenziale di circa 80.000 persone. E quindi in queste ultime riunioni si è cercato anche di far capire agli altri Sindaci che fosse importante muoversi in sinergia con, come si diceva prima, degli atti che potessero essere anche forti, anche simbolici. Per cui, diciamo, un atto territoriale coeso e condiviso, avrebbe potuto smuovere qualche cosa che fino ad oggi non si è mosso. Nel frattempo anche perché, questa sera siamo a discutere una mozione che doveva essere discussa nello scorso Consiglio Comunale, alcune cose sono nel frattempo diciamo trascorse per cui, e questo era già un accordo preso con i Sindaci del territorio, quindi su impegno e grazie anche all'attività del Sindaco di Morimondo Marelli, è stata sottoscritta da tutti i Sindaci dell'abbiatese una lettera, quella lettera famosa di cui si parlava, che è stata indirizzata al Prefetto di Milano. Quindi, questa lettera era già stata indirizzata ancora prima del Consiglio Comunale dell'altra volta. Quindi questa lettera è andata.

Dopo di che, come si diceva, oggi c'è stato anche l'incontro col dottor Odinolfi, dove sostanzialmente emerge ancora un'impasse che è quello che, al di là di tutte le assicurazioni che sono state date rispetto a determinate funzioni dell'ospedale, la questione dell'apertura o meno del Pronto Soccorso sia una questione sostanzialmente politica. Quindi la politica deve dare l'input e deve dare indicazioni rispetto a quanto poi chiaramente i funzionari e i tecnici devono mettere in atto affinché la riapertura del Pronto Soccorso sia fattibile. Per essere fattibile è chiaro che bisogna riportare alcune funzioni che prima della chiusura esistevano e oggi pare non esistano più. Però l'indicazione del Consiglio Regionale è chiara e netta.

Detto questo io poi, ripeto, lascio la discussione al Consiglio, ritengo che noi dobbiamo comunque proseguire nella strada di coesione, prima di tutto perché è interesse comune che questa battaglia venga portata a termine, anche perché i risultati tutto sommato fino a un certo punto ci sono stati, e noi vogliamo che a questa delibera regionale, quindi un atto importante, un atto ufficiale, sia dato seguito. Mi pare però che il discorso di inserire nel discorso che riguarda la salute, che riguarda una determinata delega, che riguarda un determinato Assessorato non possa andare a coinvolgere anche un rapporto istituzionale che un Comune deve comunque avere con l'istituzione Regione. Perché nella mozione, ad esempio, noi andiamo a chiedere e inviare una nostra missiva, perché diciamo ci venga in aiuto, al Prefetto, quindi un'istituzione; andiamo a chiedere un incontro al Ministro, ecco qui un'altra novità. Ricorderete che era stato chiesto già un incontro da parte della Consulta col Ministro della Salute, che ci era stata concessa per il giorno 5 di settembre, poi per determinati motivi, per la caduta del Governo, abbiamo dovuto riproporre questa richiesta al nuovo

Ministro, siamo in attesa di poter essere ricevuti. E tra l'altro proprio qualche giorno fa ho incontrato il Consigliere Regionale Borghetti, che più volte è stato qui ad Abbiategrosso e più volte si è reso partecipe alle nostre riunioni per dare anche sostegno a questa battaglia, per il potenziamento e la riapertura del Pronto Soccorso, il quale mi ha anche detto che nel momento in cui dovessimo essere ricevuti a Roma, ben volentieri potrebbe essere lui ad accompagnarci, visto che oggi, diciamo, la compagine politica di cui lui fa parate è pure al Governo. Quindi, diciamo, l'impegno a 360 gradi c'è.

Direi che è superata la modalità rispetto alla lettera del Prefetto. La lettera è già stata inviata, ed è una lettera molto... mi spiace non averla qui, ma potrò farvela avere nei giorni successivi. E' una lettera molto circostanziata, è molto chiara, dove chiediamo al Prefetto, appunto, di interessarsi in maniera forte alla questione. Chiediamo e dobbiamo chiedere sicuramente, dal mio punto di vista, ancora a Regione un incontro, e a questo punto lo possiamo chiederlo direttamente all'Assessore Gallera, perché dobbiamo chiedere un incontro a questo punto ad alto livello politico in Regione, soprattutto a chi è responsabile di questo dossier, e poi dobbiamo andare anche a Roma, perché comunque anche da lì possiamo avere, secondo me, degli strumenti utili a muovere la situazione.

Detto questo mi pare di condividere il senso della mozione, nel senso di sostenere le nostre ragioni e di continuare a ribadire a Regione Lombardia che noi non accettiamo che una delibera non venga presa in considerazione rispetto a quello che deve essere intrapreso per potere portare a realtà quello che sostanzialmente ad oggi è rimasto solo sulla carta.

Per quanto riguarda invece il discorso di una non esposizione della bandiera, piuttosto che il non partecipare ad altre iniziative proposte da Regione, questo mi sembra qualcosa che non abbia a che fare con l'istituzione che un qualsiasi Comune, diciamo, deve garantire rispetto a dei rapporti istituzionali.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Aperta la discussione. Chi vuole la parola? Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Buona sera a tutti i Consiglieri. buona sera Presidente e Sindaco. Io voglio, su questo argomento, partire da lontano. Voglio partire dal 14 luglio 2009, con una comunicazione che è stata fatta dal nostro Comune, quando c'era l'Amministrazione del Sindaco Albetti, che diceva: "Da domani apre il nuovo Pronto Soccorso, un servizio tecnologicamente all'avanguardia e organizzato secondo criteri innovativi. Sarà in funzione da domani. Attrezzature più moderne, superficie molto ampia di 990 metri quadri, criteri logistici particolarmente innovativi per accogliere il malato ed inquadrarne subito la patologia, una nuova sala radiologia, distanze di osservazione a breve, sale hobby...", scusate l'emozione. "Questo è per il nostro territorio, per essere un punto di riferimento del contesto territoriale". Poi c'è il commento del nostro Vicesindaco, Roberto Albetti che era Sindaco allora che l'avrà fatto per la nostra città con tanto cuore e amore, che dice: "Il nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale Cantù presentato quest'oggi è la dimostrazione che ancora una volta si risponde alle polemiche con le parole ma non con i fatti". Io sono sicuro che il nostro allora Sindaco Albetti le ha dette col cuore queste parole.

Adesso, con queste parole voglio aprire il mio dibattito. Non entrerò nel merito del tecnicismo sanitario, perché io lavoro all'interno dell'ospedale, però voglio far riflettere politicamente e voglio dire che Abbiategrosso negli ultimi quindici anni, quindici, vent'anni, non ha mai creato dei leader politici da portare in Regione, che hanno fatto gli oratori nel loro territorio, che hanno quel senso di appartenenza e di amore per la città, e riferimenti, che danno l'anima e picchiano i pugni sul tavolo per i loro territori.

Secondo riferimento politico, volevo dire, io spero che di questo Consiglio andrà, prima o poi qualcuno in Regione. Però, se in Regione in quella delibera dove tutti hanno alzato la mano, i Consiglieri Regionali tutti hanno alzato la mano per quell'atto importante, al loro posto io mi

sentirei umiliato perché non si sono seguiti dei valori istituzionali, andando contro la Costituzione. Cosa fanno ancora là seduti? L'orgoglio dove ce l'hanno questi uomini? E' più attendibile uno come Gallera che tutti quelli seduti lì. Perché si dovrebbero alzare e venire qua ad Abbiategrosso e dire perché il nostro ospedale non viene ripotenziato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altri interventi? Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERE MAGNONI - LEGA NORD

Noi come Maggioranza abbiamo più volte letto e riletto questa mozione, perché come è stato detto da tutti, per l'ospedale abbiamo tutti fin da subito portato avanti una battaglia insieme, condividendo anche in questo luogo mozioni, atti, manifestazioni, proprio perché a tutti interessa e per tutti noi l'importante è la riapertura del Pronto Soccorso e la salvaguardia dell'ospedale. Proprio per tutte le cose che ha detto anche il Sindaco, non ci sentiamo questa volta di portare avanti questa mozione, perché non condividiamo i modi, cioè i metodi che si vogliono portare avanti. Secondo noi bisogna continuare con il dialogo. Continuare il dialogo con la Regione, perché, come ha detto il Sindaco, dobbiamo continuare a chiedere che venga portata avanti quella decisione presa in Consiglio Regionale. Però vogliamo anche interessare il Governo, per cui portare le nostre istanze anche a Roma, chiedere anche al Ministro Speranza, che più volte ad esempio si è sempre detto favorevole, e ha sempre sostenuto che la Sanità è importante, e che la Sanità Pubblica deve essere al primo posto anche per il Governo. Perché allora non lo deve essere anche per i cittadini di Abbiategrosso? Proprio per tutte queste cose, noi vogliamo presentare una mozione che vi chiediamo di condividere. Se volete io ve la distribuisco e ve la leggo.

PRESIDENTE

Consigliera Magnoni, sono emendamenti proposti sulla mozione di Finiguerra, o una mozione a parte?

CONSIGLIERE MAGNONI - LEGA NORD

E' una mozione a parte.

PRESIDENTE

Quindi dovremo metterla ai voti. Va bene. Un attimo. Se possibile averne una anche noi, grazie.

E nel frattempo, prima di leggere la mozione, metto ai voti se possiamo inserire la mozione all'Ordine del Giorno subito dopo quella di Finiguerra. Quindi, io prima di sviluppare la mozione della Maggioranza, chiedo al Consiglio Comunale se è d'accordo d'inserire dopo la mozione di Finiguerra la mozione presentata dalla Magnoni.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì, certo. Diamo il tempo e dopo mettiamo ai voti. Siete pronti?

Quindi metto ai voti la possibilità di inserire questa nuova mozione dopo la mozione presentata da Finiguerra. Okay.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Quindi adesso chiedo a Finiguerra se vuole ritirare la sua o andiamo avanti.

Quindi, allora prima di parlare di questa mozione continuiamo con la mozione di Finiguerra, di Cambiamo Abbiategrosso.

Consigliere Granziero.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Sì, grazie Presidente. Allora, ora abbiamo letto questa mozione presentata dalla Lega e dalla Maggioranza. Però il punto qui, che si dibatteva in merito alla precedente, è che il punto è politico,

e qui torniamo a bomba, perché lo ripetiamo. Lo abbiamo ripetuto più volte, in questo momento la linea che la fa da padrone è quella dell'Assessore alla partita Gallera, che aveva già detto più volte che lui il Pronto Soccorso alla sera non lo riapre e quindi i Consiglieri, anche e soprattutto quelli della sua Maggioranza, hanno voluto osarla, ma il bastone lo tiene in mano l'Assessore. Quindi, il problema è politico. Noi in questo caso, Cambiamo Abbiategrasso sta proponendo delle azioni che sono più incisive, mettiamo così, perché sono di rapporti politici, probabilmente il nostro Gruppo magari sul punto 5, quello di sospendere l'esposizione della bandiera di Regione Lombardia, dice: noi a Regione Lombardia apparteniamo, non è un simbolo politico quello della bandiera, magari su quello potremmo discutere, ma sugli altri punti, sono rapporti politici che ci vedono pienamente convinti nel sostenere perché è la politica che deve prendere in mano la decisione ed impegnarsi ad attuare una delibera di Consiglio Regionale approvata a larghissima maggioranza, perché altrimenti c'è qualcosa che non va. Ed è inutile poi, discuteremo anche l'altra mozione, bypassare e spostare il punto, o su altre istituzioni. Se vogliamo possiamo implementare questa di mozione, in quei punti che avete messo, si possono implementare. Ma ne abbiamo già votate di mozioni di questo tenore e i risultati sono quelli che vediamo oggi, che sono sotto gli occhi di tutti, quelle della Commissione di oggi, del direttore che è venuto a dire quello che già sapevamo e ci continuano a ribadire. E quindi l'unica mossa in più è quella del Prefetto, e quella di iniziare a dire a Regione Lombardia, non siamo, permettetemi di dirlo tra virgolette, degli "schiavi". Perché siamo un Comune, più Comuni ed abbiamo una nostra dignità. I Consiglieri Regionali ce l'hanno anche loro. E' stata votata una cosa? Si porta avanti. Regione Lombardia ha una volontà politica di non farlo, per mezzo del suo Assessore e del Presidente Regionale che non attuano ciò che il Consiglio Regionale, Organo Legislativo, gli ha detto di fare, e qui c'è un problema. E noi dobbiamo politicamente con questi due punti, punto 2, punto 3 e punto 4 soprattutto, impegnarci politicamente per dare un input. Poi io so benissimo che voi non lo potete fare, perché politicamente non volete esporvi e presentate un'altra mozione. Su questo, però, è una responsabilità che dovete prendervi voi, questa sera davanti agli abbiatensi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granziero. Ci sono altri interventi? Consigliera De Marchi.

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Allora, io personalmente come cittadina di tutto il comprensorio, che raggruppa il nostro ospedale, circa 80.000 persone, io mi sento presa in giro un pochino, e proprio per questo secondo me, ci vuole una dimostrazione eclatante, per far capire che noi non siamo sudditi di nessuno. Qui sono venuti: Gallera a cercare voti, ci ha insultato, e lei Sindaco era presente, si ricorda bene siamo stati insultati, presi in giro. E' venuto Salvini durante le elezioni amministrative di Abbiategrasso, e lei Sindaco ha fatto una bella foto davanti all'ospedale con Salvini. E' venuta la Brambilla. Cosa è venuta a fare non sia sa, però ci aveva fatto delle promesse per l'ospedale. Quante altre persone sono venute? Gallera ci ha preso in giro, ci ha dato dei "ciula". Ci ha preso in giro e noi siamo qua ancora a chiedere per l'ennesima volta con varie manifestazioni... è venuto qua anche Mantovani, l'amico di Albetti... anche lui a Natale a promettere un regalino di Natale. Tutte persone che sono venute qua per loro scopi personali. Ci hanno utilizzato. Hanno utilizzato 80.000 persone. Noi siamo una città che sta perdendo tutto, non lo possiamo permettere. Pare che ormai a parole nessuno ci ascolta. Allora, insieme alle parole mettiamoci delle manifestazioni eclatanti. Dobbiamo far sentire che ci siamo, dobbiamo dare un segnale. A me quest'acquetta di rose non me ne faccio nulla.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera De Marchi. Ci sono altri interventi? Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Non posso... cioè sinceramente mi sento in imbarazzo quando vedo determinati gesti. Però, al di là di quello, c'è una Consulta dell'ospedale, e proprio parlandone prima con il nostro gruppo che siamo una lista civica, e quindi sviscerati da determinate regole, oppure anche, giustamente, comportamenti politici. E vorremmo venire in Consiglio Comunale, com'è già successo, ad affrontare o anche votare determinate mozioni o Ordini del Giorno che riguardano l'ospedale di Abbiategrasso, soprattutto per la riapertura notturna del Pronto Soccorso, con dei documenti condivisi comunque attraverso la Consulta che è stata creata apposta per questo. Dopo di che, ogni gruppo politico ha il diritto, anche il dovere, di proporre quello che vuole. Però se la battaglia per l'ospedale, che come abbiamo già ripetuto sta a cuore a tutti, non sta più a cuore a qualcuno e meno a qualcun altro, è anche, si può capire, cercare di mettere in imbarazzo una Maggioranza che comunque è dello stesso colore di quella regionale. Ma al di là di quello, noi auspichiamo veramente e ci troviamo in difficoltà nel principio di votare delle mozioni, prima una, poi l'altra, che alla fine lasciano sempre un sentore di strumentalizzazione. Perché essendoci la Consulta tutto dovrebbe svolgersi trasparentemente, all'interno, anche assieme ai cittadini di Abbiategrasso, alle associazioni come è già successo, e non arrivare qua, un mese sì e un mese no, a discutere sempre dell'ospedale e sul suo futuro, con delle iniziative che già si sa che quando vengono presentate sono in parte inaccettabili. Tutto qui.

Quindi noi auspichiamo veramente che ci siano delle iniziative, siano le più forti possibili, però che escano in un dibattito, in un confronto alla Consulta dell'ospedale, perché altrimenti non riesco a capire perché tutti abbiano voluto una Consulta, la partecipazione, eccetera, però poi ci ritroviamo qua con delle parti politiche, sia di qui che di là, che cercano di stoppare, di fare delle strategie, che in questo momento qui, le strategie all'interno di questo consenso non hanno alcun significato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Devo condividere una cosa con quanto ha detto il Consigliere Lovati: l'imbarazzo. L'imbarazzo però da parte mia, da parte nostra, è duplice, intanto nel vedere nella mozione che avete presentato voi come Maggioranza che, guarda caso, tutte le volte che qualche mozione, che qualche cosa viene presentato dalle Minoranze viene sempre rivista, fermata, riconsiderata, rivista, ma l'imbarazzo grosso è vedere che ancora voi siete qui ad invitare la Giunta Regionale, non ad impegnare. E sappiamo benissimo che quando s'invita, non significa, s'invita: E io ti invito, poi tu; sta a te fare un qualcosa, no; diverso impegnare, almeno la coerenza di aver scritto "Impegna il Presidente", questo avreste dovuto neanche farvelo dire. Mi spiace che il Consigliere Lovati esce quando c'è qualcosa da fare, non è... va beh.

L'imbarazzo è nel vedere che durante le Commissioni Regionali, dove siamo andati in audizione, l'Assessore Gallera non si è mai presentato, è arrivato sempre 5 minuti dopo alla fine della Commissione e, non ne voglia il Sindaco, è andato a colloquiare con lui. Quindi l'imbarazzo è anche nel vedere che il Sindaco, davanti a tutti quanti parla con l'Assessore Gallera, che poi possono avere parlato anche di calcio, di tutto, di più, non mi interessa, però è abbastanza imbarazzante.

E l'imbarazzo ancora una volta, è vedere che nelle Commissioni, quando c'è stato da votare, la Consigliera Scuratti e il Consigliere Curzio Trezzani sono usciti dall'aula, non hanno votato. Questo... no, no, Consigliera Magnoni, sono usciti dall'aula è l'han visto tutti; per cui non scuota la testa perché non è assolutamente vero, e questa cosa qui la dichiaro, l'han vista tutti, che sono usciti dall'aula. Quindi non scuota la testa. Questo è imbarazzante. E' imbarazzante che abbiamo un ospedale dove sono stati spesi tutti questi soldi e la politica che dovrebbe operare sul territorio, di Sindaci che sono del nostro territorio, la Consigliera Scuratti "no ma io di Bareggio", l'ha detto lei,

“son qui, faccio, assolutamente, io ci tengo al Pronto Soccorso”, poi ha preso e quando è stato il momento di votare è uscita dall’aula e si è messa fuori, dall’altra parte che l’abbiam visto tutti. C’erano, o mi sbaglio? C’è qualcuno tra il pubblico che può anche confermare quello che c’era. Questo è imbarazzante.

E’ vero che il Consigliere Finiguerra, con Cambiamo Abbiategrosso, con la loro mozione si va a chiedere qualcosa di forte, ma è anche vero che nella Consulta dell’ospedale abbiam sempre chiesto e preteso qualche azione forte, e le azioni forti che sono partite, son sempre partite non dalla Maggioranza, ma da tutti gli altri. Vedi la manifestazione che è stata organizzata in piazza Marconi, tutte le manifestazioni che bene o male si è cercato di organizzare, ma perché si faceva pressioni per poterle fare. Perché se fosse stato per solo la Consulta, ma andavano tranquillamente con calma: “ma sì, ma vediamo, ma aspettiamo, ma facciamo”. Intanto il tempo passa e la situazione diventa davvero imbarazzante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tarantola. Consigliere Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Io l’imbarazzo, che condivido sicuramente in pieno quello che ha detto il Consigliere Tarantola, all’imbarazzo direi anche che si può aggiungere all’incoerenza. Noi abbiamo detto qui dentro, e abbiamo dato mandato alla Consulta in questo senso, di prescindere quella che è l’appartenenza politica. Quindi di avere il coraggio di smarcarci da quella che è la nostra appartenenza, e l’appartenenza in questo caso può essere giocata in diverse situazioni da parte di tutti noi. Proprio perché quello cui noi dobbiamo rispondere, e quello a cui siamo chiamati proprio perché i cittadini ci hanno eletto nel posto che noi occupiamo, quello che noi dobbiamo fare è rispondere a un bisogno della città, un bisogno del territorio. Dobbiamo verificare, valutare, essere sempre con l’occhio attento perché le risorse pubbliche vengano investite e siano investite nel modo migliore. Qui sono stati investiti nel nostro ospedale e maritano la massima ottimizzazione. Perché 30 milioni di Euro che sono usciti dalle tasche dei cittadini non possono essere così ridotti in polvere. Perché le promesse fatte devono essere promesse rispettate e le procedure amministrative devono essere procedure che vadano a compimento.

Quando si è parlato della Consulta, e mi ricordo abbiamo discusso più volte della Presidenza in capo al Sindaco, si era proprio detto che anche questo aspetto non era tanto “mi prendo in carico la situazione”, ma quest’aspetto potrebbe essere un aspetto negativo, anche per la figura del Sindaco stesso, per i suoi equilibri, per i suoi rapporti politici. Allora, c’è stata tanta insistenza, tanta fermezza nel perseguire questa linea, e adesso siamo qui, con il Sindaco Presidente della Consulta, che però ha legami politici, così come chi siede sui banchi di questo Consiglio, e non ci si vuole sbilanciare. Allora, qui è il caso di sbilanciarsi perché siamo stati presi per il naso da troppo tempo, ed è il caso di sbilanciarsi proprio perché la scelta non è più una scelta da (...), è una scelta politica. Lo stesso Difensore Civico ha dichiarato proprio che il fatto di potare a compimento, quello di dare la normale procedura a quella che è la delibera del Consiglio Regionale è una scelta di natura politica a questo punto. Quindi il Consigliere Civico, il Difensore Civico non ha altre possibilità perché sono in mano alla politica. Allora, se noi questa politica non l’andiamo a pizzicare, ma semplicemente la accarezziamo perché abbiamo interessi di altro genere, scusate, ma stiamo facendo soltanto il gioco politico, quindi non si venga a dire, Flavio, che si tratta di imbarazzo. Stiamo facendo il gioco politico e non abbiamo il coraggio di fare un gioco a favore della città. Questa è una cosa che non possiamo più portare avanti in questi termini. Cioè dobbiamo assolutamente avere la forza di perseguire altro, perché fino adesso, abbiamo fatto anche delle azioni forti, ma le azioni forti non sono state sufficienti; allora andiamo oltre. Allora insistiamo oltre. Non cerchiamo di scaricare in questo momento sul Ministro questo tipo di scelta, perché il Difensore Civico lo dice benissimo, che la Regione può ma non vuole. Allora non è soltanto una questione; poi andiamo pure a parlare col Ministro, se ci va anche Borghetti siamo ben contenti che

dia questa disponibilità, come l'ha data a venire sul territorio altre volte. Ma la Regione ha in capo a sé la possibilità di derogare da questa applicazione. E' stato detto mille volte. Allora se lo si vuole fare bene, se lo si vuole spingere, bene; altrimenti abbiamo il coraggio di dire che qui dentro ci siamo detti che l'azione doveva prescindere dalla nostra appartenenza. Dovevamo essere dei comuni cittadini che lasciavano alle spalle la loro tessera, la loro appartenenza a un gruppo, a un partito per muoversi per la città, poi ce ne siamo dimenticati. L'abbiamo detto, ma ce ne siamo dimenticati. E allora non va bene. Sinceramente, possiamo rivedere, così, alcuni dettagli, però un segnale forte deve arrivare.

Ripeto, se non ci fosse il Sindaco Presidente della Consulta, sarebbe meglio anche per lui. Perché la Consulta potrebbe agire con maggiore autonomia. Portare a questo Consiglio la sua voce con maggiore autonomia e spuntare da questo Consiglio una decisione più ferma.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cameroni. Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Grazie Presidente. Buona sera a tutti. Ecco, sono oltremodo imbarazzato anch'io al sentire la Maggioranza, e in particolare il Consigliere Lovati, parlare di imbarazzo. Sono imbarazzato e soprattutto irritato. Beh, il gesto è un gesto puramente simbolico. Parliamo di contenuti. Imbarazzato perché? Perché nonostante, ne parlavo ieri sera, diciamo, nell'apertura del Consiglio Comunale, nonostante una mozione, lo abbiamo ribadito prima, approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale in data 7 maggio 2019, non si è fatto nulla. Quindi, l'ospedale continua a rimanere chiuso e probabilmente non verrà mai riaperto. Però c'è imbarazzo anche perché siamo di fronte evidentemente all'inefficienza di una Giunta e di un Sindaco che non è in grado di segnare un rigore a porta vuota. Nel senso che, sappiamo tutti delle ottime relazioni che ci sono tra il Sindaco, la Giunta e l'Assessore Gallera, che è inutile mettere la testa sotto la sabbia come gli struzzi, è l'unico responsabile della chiusura del Pronto Soccorso ed è l'unico che ha il potere concreto di poterlo riaprire, perché la materia è di competenza esclusivamente regionale. Tutto ciò, diciamo, ulteriormente fastidioso perché poco fa leggevo, e l'avevo tenuto aperto, si è chiuso un'istante, le dichiarazioni cui faceva riferimento anche il Consigliere Serra, relative appunto all'inaugurazione al Pronto Soccorso nel 2009, e suona beffarda una chiosa del Sindaco di allora, Albetti, il quale dopo avere giustamente e orgogliosamente elencato quali erano i vantaggi e le migliorie che il nuovo Pronto Soccorso aveva portato alla città, quindi nuove tecnologie, servizi all'avanguardia, una struttura, diciamo, fiore all'occhiello che avrebbe dovuto costituire un polo di eccellenza insieme al Golgi, e chiudeva l'intervista con queste parole: "Le buone relazioni che ho con le altre istituzioni spesso criticate dai miei avversari politici, credo invece siano utili a portare risorse a sostegno della buona progettualità che il nostro territorio sa esprimere e a vantaggio della nostra comunità". Ecco, io invito l'Assessore Albetti e il Sindaco Nai a farsi carico ancora una volta di queste presunte buone relazioni con le altre istituzioni, in particolare con le istituzioni competenti a livello regionale, visto che, come ho detto, tra di loro ci sono ottimi rapporti. Ecco, cercate di segnare questo rigore a porta vuota, se no siamo veramente di fronte a delle persone incapaci di governare una fase importante nel gestire appunto quelle che sono le problematiche della città e del territorio, per cui evidentemente l'incarico, il compito che siete chiamati a svolgere non siete in grado di farlo, per cui evidentemente è il caso che vi facciate da parte. Ecco, è un po' forte il messaggio ma in sintesi mi piace.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Denari. Ci sono altri interventi? Consigliera Magnoni.

CONSIGLIERE MAGNONI – LEGA NORD

Innanzitutto, come sempre volete omettere la realtà. Mi dispiace Consigliere Tarantola. Per

quanto riguarda la mozione dell'ospedale, è stata votata da 58 su 60 presenti e tra i presenti, a meno che lei mette in dubbio che le votazioni del Consiglio Regionale, e mi lasci parlare in questo momento, siano taroccate, sono state votate anche dal Consigliere Scurati e dal Consigliere Trezzani. Cinquantotto meno due, un astenuto e uno contrario, e non erano loro.

Oltretutto, la contro mozione, perché io c'ero quella sera in Consiglio Regionale e sono stata lì fino alle 9.00 di sera, la contro mozione è stata presentata dal Consigliere Scurati per trovare un accordo con l'Assessore Gallera. Per cui, non insistete a dire cose che non sono vere.

Noi non stiamo dicendo di non voler continuare a lottare per l'ospedale. Secondo noi il modo non è metterci, scontrandoci con tizio, caio, sempronio. Non serve a niente. Chiedere la collaborazione di nuovo e andare, secondo noi, oltre che in Regione a Roma, ma con i Consiglieri Regionali, con l'Assessore Gallera se serve, con la Regione a chiedere...

(Segue intervento fuori microfono)

... ma perché no? Tutto quello che dite voi è giusto, corretto. E' vero, siete bravi, perché togliere la bandiera, perché togliere il patrocinio serve a riaprire l'ospedale, secondo voi. Allora, posso dire quello che penso? E' tanto strumentale la vostra mozione perché serve soltanto per far parlare o giornali forse, per, perché a cosa serve togliere la bandiera? Perché se ni togliamo la bandiera domani il Pronto Soccorso lo riaprono? Ma per favore.

PRESIDENTE

Per favore, fuori dal microfono no, grazie. Grazie Consigliera Magnoni. Ci sono altri interventi?

(Seguono interventi fuori microfono)

No, guardate, io ho già dato, al posto di 3 minuti ne ho dati 5...

(Segue intervento fuori microfono)

Scusatemi, ripeto, io ho dato al posto di 3 minuti, ho dato 5 minuti. Ho preso un'iniziativa che non mi spettava. No, per favore, Consigliere Tarantola... Consigliere Tarantola, per favore, poi ci sarà un'altra mozione da discutere, può rispondere come vuole. In questo momento lei ha già espresso il suo parere, punto. Ripeto, ho già dato 5 minuti al posto di 3, proprio perché ritengo che sia un argomento importante.

Ci son altri interventi?

(Segue intervento fuori microfono)

Le ripeto Consigliere Tarantola, dopo ha altri 5 minuti per poterle rispondere. Per il momento la lasciamo stare così. Io voglio domandare un'altra volta: ci sono... Okay. Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Quindi c'è anche un secondo giro? Ah, altri 5 minuti.

PRESIDENTE

No, no. Al posto di 3 minuti ne ho dati 5, visto che l'importanza...

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

La vedevo magnanimo.

PRESIDENTE

No. Sono magnanimo. Avrei dovuto interrompere tutti quelli che hanno fatto il discorso, perché tutti sono andati oltre i 3 minuti. Quindi...

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Va bene, cercherò di fare il bravo, almeno io. No. Volevo ricapitolare un po' quello che ho sentito. Perché ho sentito parlare di condivisione in tutte le azioni, ma qua devo correggere, no.

Perché si ricordava giustamente la creazione della Consulta per l'ospedale, il Presidente della Consulta che è il Sindaco, è stata una bella forzatura la vostra, non è stata una condivisione. E l'abbiamo accettata alla fine, anche perché non potevamo fare diversamente, perché avete i numeri per deciderlo, punto e basta.

Le proposte all'interno della mozione che abbiamo presentato il 19 settembre 2019, quindi due mesi fa, non sono frutto di una riunione di Cambiamo Abbiategrosso, ma sono le proposte uscite proprio durante le sedute della Commissione per l'ospedale, a cui mi piacerebbe anche vedere un po' più di Consiglieri partecipare. Il buon Piva c'è quasi sempre, ma altri, devo dire, sono un po' desaparecido. Se venivate, scopriate magari che la sospensione dell'esposizione della bandiera della Regione era proprio una preposta di Bandecchi, un altro Assessore, non è Sindaco, ma era in rappresentanza del Sindaco. Il fatto di fare delle scelte forti di rottura con la Regione, è proprio stata una discussione all'interno della Commissione. Noi, onestamente la Commissione, la Consulta dell'ospedale, appunto serve per essere consultata e per darci le indicazioni. Ma non è che prende le decisioni, è un Organo Consultivo, e quindi non abbiamo portato in votazione all'interno della Consulta questa mozione per vedere quanti favorevoli e quanti contrari, se quello è l'obiettivo di quello che avete proposto. Se era quello l'obiettivo, dato che la nostra mozione è datata ormai due mesi fa, il Sindaco che è Presidente poteva proporlo nelle sedute della Commissione, no? Ce n'è stata una proprio dove si è parlato di queste proposte e io onestamente non l'ho vista tutta questa ritrosia, questa negatività nei confronti di questa mozione. Anzi, anzi, ci sono state parole molto a favore di interventi forti nei confronti della Regione. E perché nei confronti della Regione? Lo spiegava prima la Consigliera Cameroni. Proprio perché anche il Difensore Civico, a cui la Commissione, la Consulta ha scritto, ha risposto molto, molto chiaramente quello che già sapevamo: è una decisione, il potenziamento dell'ospedale, la riapertura del Pronto Soccorso di notte, è una decisione che deve prendere la Regione Lombardia. Esattamente come ha appreso senza bisogno di nessun Ministro, o quant'altro, di nessuna deroga il giorno in cui hanno deciso di chiudere il Pronto Soccorso di notte, di lasciarlo aperto solo delle 8.00 del mattino alle 8.00 di sera. Una cosa che non esiste nel Decreto Ministeriale 70. Una cosa che han già fatto in altri ospedali, come ad Angera, dove i cittadini lì hanno battagliato seriamente. Non c'è stata una battaglia annacquata, o ritardata, o rallentata in qualche sua maniera. Probabilmente lì, le forze politiche non avevano secondi fini. Perché qua, in quello che vedo io, con questa mozione che è stata presentata questa sera, è stata quella di dirottare l'obiettivo verso il Ministero. Il Ministero può essere qualcosa in più. Il Ministro che viene e ci dà manforte, questo sì. Ma la decisione è della Regione. Se dobbiamo puntare i piedi, dobbiamo puntarli con chi prende le decisioni. Esattamente come han deciso di chiudercelo dal giorno con l'altro, è la Regione che decide di riaprirlo. Quindi non divaghiamo, non rallentiamo. Ci sono state diverse perdite di tempo, anche del Sindaco nel corso della Commissione. Mi ricordo di due iniziative prese dalla Commissione che sono state tenute nel cassetto dal Sindaco perché le riteneva poco educate, poco gentili e preferiva tenere i buoni rapporti. Beh, è due anni e mezzo che teniamo buoni rapporti. Forse, forse, è il caso di cambiare un po' strategia. Io mi sarei aspettato: non ci va bene; non invitarli, ad "Abbiategusto", non ci va bene, ma prendiamo altre iniziative nei confronti della Regione. Non per piacere a testa china e con timore di far scontenti i capi partito. Perché qua sì c'è un secondo fine a presentar queste cose, se no. Non sono stato bravo? Mi spiace.

PRESIDENTE

Però sono stato molto bravo io. Ci sono altri interventi? Ha diritto ancora a cinque minuti in chiusura, sì.

Ci sono altri interventi? Sindaco Nai.

SINDACO

Devo rispondere a tre questioni che mi hanno coinvolto, uno che riguarda il mio essere Presidente della Consulta, ritengo che qualche buon risultato da che la Consulta si è costituita, si sia

raggiunto, se siamo qui a discutere, comunque, di una mozione votata all'unanimità dal Consiglio Regionale, perché questo è avvenuto dopo una mobilitazione che siamo riusciti ad organizzare il 16 dicembre dell'anno scorso, la manifestazione in Regione Lombardia. Detto questo, se si ritiene, anche perché per quanto mi riguarda è un impegno non da poco presiedere anche la Consulta e quindi partecipare ai suoi lavori e alle varie discussioni, io ripeto, lo avevo fatto con la migliore intenzione di questo mondo, perché ritenevo che potesse dare un contenuto in più, un aiuto in più, coinvolgendo, tra l'altro, anche gli altri Sindaci del territorio, però se si ritiene che sia, per il futuro della Consulta, più agevole muoversi senza la presenza del Sindaco, guardate non c'è nessun problema, troviamo un'altra soluzione, e quindi la mia intenzione era soltanto quella di riuscire a dare un contenuto e un supporto per quanto nelle mie possibilità, quindi nessun problema a farmi da parte rispetto a una funzione che, voglio dire, non ho voluto assumere per nessun tipo di ambizione, prima cosa.

Seconda cosa, rapporto nei confronti della Regione e quanto sta indicato in questa mozione. Per quanto mi riguarda la Regione avrebbe potuto essere governata dal Partito Democratico, da qualsiasi altro movimento, anche non nostro, ma dal mio punto di vista io non avrei comunque, diciamo, condiviso queste modalità, quindi non è perché la Regione è governata da partiti politici a cui noi facciamo riferimento, ma dal mio punto di vista, questo tipo di, diciamo, pressione in questo senso, quindi togliere la bandiera; non dare il patrocinio, eccetera, non mi sembra un qualche cosa che abbia un certo tipo di utilità, e questo indipendentemente da chi governa in Regione, quindi la Regione fosse stata governata dal PD, ripeto, io questa modalità qui non l'avrei, comunque, intrapresa.

Terza cosa, rispondendo anche al Consigliere Tarantola, là dove sulla mozione, poi va beh, se ne discuterà dopo, impegna o invita, no, la mozione impegna il Sindaco a... Il termine "invita" è contenuto, tra l'altro, in un virgolettato, se guardate bene, dove riporta pari pari, quello che è stato deliberato dal Consiglio Regionale.

Ultima cosa, siccome qui tutti siamo appassionati di calcio, quasi tutti, tanti, e si è parlato di un gol a porta vuota, io direi che più di un gol a porta vuota si tratta di recuperare un due a zero, magari un uno a zero; tant'è che quando io sono arrivato non è che mi sono trovato a dover discutere con Gallera o con la Regione o con qualcuno, chiudiamo sì, chiudete no, non chiudiamo, mi sono trovato con un pronto soccorso chiuso già da sei mesi, e quindi molto più difficile andare a recuperare qualcosa che si era perso, rispetto a qualche cosa che si sarebbe potuto non perdere. Detto questo, l'impegno nostro è quello di dover far pressione sulla Regione, perché, ancorché, sia utile andare a Roma a parlare con il Ministro, nessuno vuole scaricare le responsabilità a Roma, vogliamo avere anche, eventualmente, un'alleanza da chi è a Roma, da chi ha un certo potere, magari non è competente su determinate cose, però una mano, perché non ce la possono dare anche da Roma? Detto questo, l'impegno, e l'impegno dalla mozione che leggo adesso rispetto al Sindaco dice: "impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare la Giunta Regionale affinché sia concretamente eseguito". Dopodiché quali sono le modalità perché si possa fare pressione sulla Giunta Regionale, dal mio punto di vista, non attraverso il non dare patrocinio, non attraverso togliere la bandiera. Oltretutto, poi nei punti successivi si dice di far circolare questa nostra stessa deliberazione agli altri Consigli Comunali, non lo so se tutti i Sindaci, perché anche di questo ne abbiamo parlato in Consulta, è vero, si era detto delle azioni eclatanti e anche simboliche da parte dei Sindaci, però il Sindaco Marelli, dal mio punto di vista, anche lui confrontandosi, dovevamo prima anche sentire gli altri Sindaci, non lo so se tutti i Sindaci sono disposti, anche loro, a fare un atto di questo tipo, io dal mio punto di vista, è inutile e inopportuno.

Poi vi è un altro punto sulla mozione che è superato anche quello, che è quello della lettera al Prefetto, al Prefetto gli abbiamo già mandato la lettera e attendiamo risposta.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie Presidente e buona sera ai colleghi. Allora, ho ascoltato le parole del Sindaco, intanto la Presidenza della Consulta è stata una sua scelta politica, una scelta politica della sua Maggioranza che ha forzato, quando abbiamo approvato il Regolamento della Consulta, e quindi se lo vuole mettere in discussione, io non capisco, cioè, va beh, ci saranno dei motivi politici per cui adesso può mettere in discussione la cosa che siano avvenuti, poi potremmo affrontarli in altra sede, se vuole, in altri punti all'Ordine del Giorno.

Però, tornando alla mozione, mi stupisce, vista anche la sua relazione, vista anche la sua risposta, come la Maggioranza invece che proporre degli emendamenti, o meglio, dopo l'intervento di Lovati vorrei dire come i Gruppi della Maggioranza, invece che proporre delle emendamenti che potevano modificare gli impegni che per voi sono considerati più forti, mi pare di capire il tema della bandiera, il tema dei patrocini, emendamenti che poi sarà compito del Gruppo "Cambiamo Abbiategrasso" valutare, abbiate proposto come Gruppi di Maggioranza, perché non ho ancora ben capito da chi è stata presentata e sottoscritta un'altra mozione che non è un rafforzamento o un cambio, una modifica rispetto ai punti più forti, ma è proprio un altro cambio di indirizzo, nel senso che si sollecita la Giunta, impegno che in Consiglio Comunale ha già assunto in diverse altre occasioni, in cui, il Consiglio Comunale ha già impegnato il Sindaco, in altre occasioni, a sollecitare la Giunta Regionale, l'Assessore Regionale, ma non si prevedono altre azioni forti, o altre azioni rispetto a chi, effettivamente, è decisore ed esecutore delle azioni che è la Giunta Regionale, si sposta il tema rispetto al Ministero e dice: "per trovare un'alleanza, ben venga", ma allora si poteva far rientrare l'ipotesi e la sollecitazione, l'ipotesi di un'alleanza con il Governo, all'interno di una mozione presentata da "Cambiamo Abbiategrasso", piuttosto che presentarne una ex novo che cambia radicalmente, e comunque, il senso della mozione rappresentata dai colleghi di "Cambiamo Abbiategrasso".

Però poi, nel merito della mozione presentata dalla, io dico Consiglieria Magnoni, poi mi direte dopo da chi della Maggioranza, però mi trova perplesso, mi trova un po' così il fatto che quei Gruppi della Maggioranza non possano approvare, non possano votare, o comunque non ci si possa confrontare anche con degli emendamenti sulla mozione di "Cambiamo Abbiategrasso", mi sembra un passo indietro rispetto anche agli impegni che lo stesso nostro Consiglio si è preso negli ultimi mesi, e poi mi sembra appunto che, mi pare che il Consigliere Cattoni abbia ampiamente risposto sul fatto che questi sono, comunque, degli impegni, delle richieste che sono emerse durante le riunioni della Consulta, quindi non mi pare un'azione ulteriore, o comunque un'azione binario, parallela a quella che è l'azione della Consulta Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Ci sono altri interventi? Consiglieria Baietta.

CONSIGLIERE BAIETTA – NAI SINDACO

Buona sera a tutti, grazie per la parola. Sono anch'io dell'avviso che dobbiamo uscire questa sera con un qualcosa di definito, per arrivare tutti insieme all'obiettivo, sono anche convinta però che dobbiamo seguire degli iter che siano meno, permettetemi l'espressione, perché non me ne viene un'altra in questo momento ma, folcloristici, che lasciano il tempo che trovano, cioè il fatto di prendere le distanze da Regione, secondo me non è il sistema migliore, primo perché non siamo una città, non possiamo diventare una città a statuto autonomo, quindi dobbiamo considerare l'importanza della Regione anche in altri temi, la Regione in questo caso, e poi disconoscendone, volendone disconoscere l'importanza, significa che hanno l'alibi per non riconoscere le loro responsabilità, cioè mi sembra come se gli stessi togliendo le responsabilità facendo queste azioni che la vostra mozione propone. Quindi mettiamo insieme le forze, mettiamo insieme le proposte per arrivare alla conclusione che tutti vogliamo raggiungere, lasciando da parte i colori e in discorsi di appartenenza politica, perché l'argomento, che è l'argomento che interessa a tutti., che è quello della salute, non deve avere dei colori, quindi arriviamo questa sera a mettere nero su bianco

delle cose che ci portano a sollecitare le persone che devono intervenire, che si devono prendere le loro responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Baietta. Ci sono altri interventi? Consigliere Piva.

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Grazie, buona sera. Grazie per il buon Piva. Indipendentemente dai fatti politici e non politici, una cosa che, nessuno ne ha parlato, che in Commissione anche oggi è venuta fuori, che il nostro Pronto Soccorso è stato chiuso perché purtroppo ha delle carenze, l'ospedale ha delle carenze, e non si può dire di no. Quindi Odinolfi anche oggi ha detto, lui non è che il nostro Pronto Soccorso notturno non verrà riaperto, non ha detto quando, lui la prima cosa che vuole fare è cercare di poter ripotenziare l'ospedale, quindi va beh, sarà colpa, la colpa non so di sia. Ma secondo me, andare ad attaccare la Regione, indipendentemente dalla politica, se tu togli la bandiera, beh lo ha detto anche Granziero, che, penso anche tu Finiguerra che lavori in un Comune, non penso che se vai a togliere la bandiera nel Comune dove lavori siano tutti contenti, per dire, ti faccio un esempio. Però secondo me, visto che ci sono anche altri problemi, che abbiamo altri problemi con la Regione, trasporti, e altre cose, secondo me andando contro la Regione in questa maniera, la mia paura è anche poi trovarci... Come posso dire, non ci considerano più, oppure ci guardano in male modo, adesso non lo so.

Non so se vuol venire qua lei a parlare.

Capite cosa intendo io? Io intendo quello, perciò è per quello che fare una cosa del genere, togliere la bandiera, non, i patrocini e quelle cose lì, con la Regione, ripeto, indipendentemente dalla politica che ci sia il PD, la Lega, piuttosto che Forza Italia, è forte, però poi ho paura che abbiamo un ritorno, un ritorno a nostro favore, ecco tutto lì.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Piva. Ci sono altri interventi? No, Consigliera De Marchi lei non può, dopo.

(Segue intervento fuori microfono)

Lovati, ha già parlato.

CONSIGLIERE LOVATI - NAI SINDACO

Mozione d'ordine. La mozione d'ordine parte dal gesto della Consigliera De Marchi, perché in questo Consiglio Comunale si è più volte ripetuto, specialmente da parte della Minoranza, che le parole pesano, e anche come dei macigni, e certi gesti pesano di più dei macigni. Parto da questo perché, una mancanza di rispetto di questo genere qua, io non l'ho mai visto in, quanti sono? In dodici anni, mai. Però partendo da questo gesto, che a differenza delle parole del Presidente Tagliabue, o di altre cose che si sono chieste le scuse, e io chiedo anche che la Consigliera De Marchi si scusi, non con la Maggioranza o con chi ha presentato la mozione, ma con la città. Con il rispetto istituzionale che ha richiamato, giustamente, il Sindaco, la proposta che nasce da me, senza nessuna condivisione con la Maggioranza, è che tutte e due le mozioni vengano ritirate stasera, ci si ritrovi, e ci si parli in un'altra maniera, e che si affronti il problema in un'altra maniera, noi, o almeno io, perché non ho sentito nessuno, chiedo se è possibile, di ritirare entrambe le mozioni.

PRESIDENTE

Consigliere Lovati, io al Consigliere Finiguerra avevo chiesto precedentemente se voleva ritirare la mozione, lui mi ha detto di no, era una conseguenza, probabilmente, alla seconda, richiedo, riformulo la domanda. E' intenzionato a ritirare la mozione? Si o no, una risposta secca, grazie.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Io credo che l'urgenza di intervenire porti a non ritirare la mozione, però, la mozione ha una data che è il 19 settembre 2019, cioè due mesi fa, ed è stata inviata a tutti i Consiglieri Comunali, a tutti i Capigruppo Consiliari, chiedendo a tutti se desiderassero o meno sottoscriverla, ed eventualmente anche modificarla, io comprendo l'imbarazzo, però penso che si debba uscire oggi, dopo l'incontro con Odinolfi, con una presa di posizione chiara.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra. Però devo dire che al Presidente del Consiglio, questa missiva di poter intervenire sulla... non è mai arrivata, mi scuso ma io non l'ho vista, non so gli altri Consiglieri o Capigruppo, però le garantisco che a me non è arrivata, dopo di questo andiamo avanti.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi. Consigliere Pusterla.

CONSIGLIERE PUSTERLA - ABBIATEGRASSO MERITA

Sì, io mi sento di sottoscrivere quanto ha appena detto Lovati, anch'io devo ammettere che, mi dispiace ma, io sono solo sette anni, con questa, che faccio questa cosa, ma non ho mai visto una cosa del genere, dopo ognuno valuta come, un gesto del genere. Ho visto condanne di tutti i tipi, ma qui non ho visto nessuno, neanche alzare mezzo dito, dicendo "hai sbagliato", come gesto rispetto a tutti, a parte il lavoro da questa parte, ma rispetto, non ho visto stracciare da nessuno, mai, un atto presentato, comunque, a prescindere da questo. Io sono d'accordo con quanto ha detto Lovati solo per una cosa, e cioè, leggendo la mozione abbiamo detto: "sto a quanto ha detto il Sindaco", è un problema di efficacia, ho capito che è simbolica, ma allora di simbolica in efficacia ce ne possono essere cento, blocchiamo tutti i fondi che arrivano dalla Regione Lombardia, non so, diamo un segno, cioè blocchiamo tutti, si può, certo che si può fare si può fare tutto. Ci sembrava questo un gesto, abbiamo detto, è vero io non ne ho un altro da proporre, sono onesto, vi trovate in Consulta magari ne avere di più, probabilmente non vengo alla Consulta, magari facciamo anche tante altre cose, però ognuno è giusto che si impegni dove riesce. Stiamo dicendo, secondo me il passo dovrebbe essere di cercare di trovare il modo di presentare qualcosa insieme, come abbiamo fatto all'inizio sul discorso della, come è nata poi il discorso delle altre mozioni, quindi propongo questo, l'intento non era, possiamo anche emendarla, non era quello il tema, ma quei due punti ci sembravano, più che altro, provocatori, non tanto, voglio dire, per la Regione, ma quanto per cercare di mettere un po' contro noi, l'abbiamo vista un po' così onestamente, perché se no, giustamente, veniva presentata tutta la Minoranza, veniva presentata in un altro modo, e invece l'abbiamo vista presentata da, abbiamo detto che nessuno deve mettere il cappello, ma viene presentata una lista. Quindi io propongo quello che ha detto Lovati, poi dopodiché se vogliamo votare contro o a favore va bene, poi chi ha cuore la cosa cercherà di lavorare in ogni caso, chi dialogando, e chi invece facendo manifestazioni, che per il poco che ho potuto le ho fatte anch'io, bisogna capire l'efficacia delle cose, non sempre probabilmente il dialogo, serve anche un dialogo, ci sono anche durante le guerre i dialoghi. Se noi vogliamo dire: "non parliamo più con nessuno", però si chiede poi di fare lobby politica e andare a parlargli, mi sembra però un contro senso, è sempre stato questo un po' il contro senso che mi lascia lì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pusterla. Consigliere Valandro.

CONSIGLIERE VALANDRO - NAI SINDACO

Una domanda. Le mail a tutti i Consiglieri Comunali?

(Segue intervento fuori microfono)

Okay. Perché io non ho ricevuto questa informazione, non la sapevo.

(Segue intervento fuori microfono)

Per cui ti chiedo se è possibile ripresentarla, cioè ritirarle tutte e due, per poterne discutere di nuovo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Valandro. Consigliere Dell'Acqua.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Ma io volevo dire questo, ci si scandalizza molto del fatto che la collega Consigliera De Marchi abbia, in un momento, così, di rabbia, stracciato un foglio, e non ci si scandalizzi, invece, del fatto, che dopo tutto quello che si è fatto in questo Comune, portato avanti dai cittadini con tanto di firme, manifestazioni, richieste, investimenti di milioni e milioni di Euro fatti in una struttura e subito dopo viene depotenziata e chiusa, non ci si scandalizzi. Non ci scandalizziamo del fatto che venga fatta in un Consiglio Regionale una delibera, venga votata una delibera e non ci si scandalizzi che la Giunta Regionale non abbia messo in campo alcun provvedimento volto ad eseguire quanto deliberato dal Consiglio Regionale.

Parlate di dialogo, ma con chi dialoghiamo? Se dall'altra parte abbiamo un'istituzione che non rispetta Regolamenti e leggi, ma il dialogo si rompe, non ci può essere dialogo con chi chiude gli occhi, e si tappa le orecchie, e non parla. Qui ci vogliono azioni forti, non c'è più il tempo di parlare, perché qui si continua a parlare ma poi ai fatti non si viene mai, e più passa il tempo, e più il nostro ospedale viene depotenziato, e più il nostro Pronto Soccorso perde il numero di utenti, di pazienti che si rivolgono al Pronto Soccorso, e quindi va a finire che tra un po' ci ritroveremo anche con un Pronto Soccorso chiuso, non solo di notte, ma anche di giorno. Questo mi scandalizza, che qui stiamo a scandalizzarci di cose assurde. Parliamo di rispetto e poi il Consigliere Lovati quando parla Tarantola, e per rivolgersi a quel che ha appena detto Lovati, lui si alza e se va dall'aula, allora se vogliamo andare a vedere tutto ognuno...

(Segue intervento fuori microfono)

Allora parliamo di rispetto delle Regole e delle leggi, è stata fatta una mozione, una delibera in Consiglio Regionale? Non può il Consiglio Regionale, la Giunta non darne atto. Se non ho dall'altra parte chi mi ascolta io rompo il dialogo, con una maniera forte.

(Segue intervento fuori microfono)

E certo, ma abbiamo già insistito, qui passa il tempo a furia di insistere, non risolviamo niente.

Continuiamo a vedere una cittadina che ha 30.000 abitanti con un Pronto Soccorso che è diventato un presidio, e un Pronto Soccorso aperto dieci ore al giorno e chiuso di notte, e un ospedale che dopo aver investito 30 milioni dei nostri soldi è diventato presidio ospedaliero. Con una cittadina di Magenta, che ha meno cittadini rispetto a quelli della città di Abbiategrasso, che ha tutto, ha ospedali, ha Pronti Soccorsi, tra un po' avranno il Pronto Soccorso e tutto rinnovato tecnologicamente. Qui il discorso è politico, ci vuole una forza politica che si faccia sentire, e non che continui a dialogare con chi è sordo e muto.

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Mi scusi, Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Dell'Acqua.

CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Volevo chiedere una cosa. Siccome sono stata coinvolta a livello personale, una rispostina velocissima al Consigliere Lovati la devo dare, se mi permette. Allora, Consigliere Lovati, io non mi vergogno, perché io lavoro per Abbiategrasso, sono altri quelli che si dovrebbero vergognare, e sono quelli che hanno depotenziato la città di Abbiategrasso negli ultimi quindici anni, che hanno tolto tutti i servizi e non stanno facendo nulla, nulla, per riprenderli. Io non mi vergogno di nulla, io porto rispetto e mi inchino davanti alla città di Abbiategrasso, e non chiedo scusa perché io sto

lavorando per loro, se lo ricordi, lei era presente, lei si ricorda tutto quello che è successo nei suoi anni, lei cosa ha fatto per riprendere i servizi che sono andati via? Me lo dica, lo dica qui adesso.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Per favore, grazie.

(Segue intervento fuori microfono)

No, Consigliere Denari, no.

(Segue intervento fuori microfono)

No, no, mi dispiace ma non può fare un altro intervento, al limite dopo, nella prossima mozione fa il suo intervento alla stessa maniera...

(Segue intervento fuori microfono)

E' stato concesso un tempo per uno, di cinque minuti al posto di tre, un intervento unico, ad eccezione della Consigliera De Marchi che ha voluto fare come ha fatto Lovati, una mozione d'ordine e una risposta. Basta. Dopo se vuole intervenire nel prossimo, può dire tutto quello che vuole al Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, due paroline le vorrei dire anch'io, se è possibile. Io lo avevo già ricordato, diciamo, sei mesi fa, o otto mesi fa quando era già stato presentato in Consiglio Comunale, il discorso dell'ospedale. Le parole in italiano hanno un senso, e lo ha dimostrato anche il Consigliere Tarantola poco prima chiedendo la differenza tra impegna e invita. Andatevi a rileggere quello che ha detto il Consiglio Regionale, perché il Consiglio Regionale non ha impegnato nessuno, perché la prima mozione presentata è stata respinta proprio perché c'era la parola "impegna", è stata modificata, e tanto è vero che nel testo dice: "invita il Presidente della Giunta Regionale a garantire la sicurezza", eccetera, eccetera, non impegna, e sono due cose, e voi lo sapete benissimo, sono due cose diverse. Perché le parole in italiano hanno un senso.

Inoltre quello che mi fa specie è che il Consigliere Finiguerra, che di mestiere lavora presso un'Amministrazione Pubblica, non sappia che togliere le bandiere dagli edifici Comunali è una violazione alla legge, mi fa specie questa cosa, perché togliere una bandiera da un edificio Comunale vuol dire prendersi una multa, un richiamo, o magari anche peggio, questo magari poi lo può dire il dottor Olivieri, se c'è una penale o che, questo veramente, Consigliere Finiguerra mi fa specie che lei abbia proposto una cosa del genere. Grazie.

Sì, dottor Olivieri.

SEGRETARIO GENERALE

Scusate, visto che, appunto, mi si coinvolge, e sono coinvolto comunque tutte le volte, anche se le mozioni hanno valenza prevalentemente politica, però è chiaro che i contenuti di un atto deliberativo che fa il Consiglio, mi riguarda, quindi sicuramente i contenuti devono essere legittimi, chiaro che se andiamo a mettere la frase, che si va a sospendere l'esposizione della bandiera della Regione Lombardia, andiamo contro una Legge Regionale che prevede l'obbligo di esposizione della bandiera tutte le volte che c'è l'obbligo dell'esposizione di quella Nazionale, quindi sostanzialmente è come, sostanzialmente ledere la esposizione di quella Nazionale, perché in realtà non è riferita al Governo della Lombardia, ma all'istituzione, quindi la bandiera in sé va esposta per legge. E' vero che non c'è una sanzione, quindi è una legge priva di sanzione, e fondamentalmente, diciamo, è una violazione di legge che in Consiglio va a mettere in un atto Amministrativo, quindi io a beneficio di questa discussione faccio presente che varrebbe la pena ragionare su quella clausola, perché è sicuramente illegittima, quindi il fatto che il Consiglio adotti una delibera con una parte di illegittimità, non è sicuramente una cosa bella, poi chiaro che, ci sta, in un dialogo istituzionale tra enti, Regione, eccetera, anche l'adozione di azioni forti, però dal mio punto di vista, sempre dentro la legittimità.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Olivieri.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, se vuole in chiusa, Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Quanto tempo ho?

PRESIDENTE

Cinque minuti.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Grazie. Allora, partiamo dalla bandiera, non c'è nessuna sanzione? Ma questo non è il tema, il tema è tutto politico e simbolico, perché, tra l'altro mi fa specie che me lo dica Tagliabue, che se non ricordo male in materia politica appartiene o apparteneva a una forza politica che le bandiere, le bandiere, il tricolore ...

PRESIDENTE

No, guardi si confonde.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

... qualcuno della Lega Nord, mi ricordo che con la bandiera Italiana ci doveva fare qualcosa di diverso rispetto al toglierla, per richiede il rispetto dei diritti, perché questo è quello che noi andiamo a chiedere con questa mozione, quindi un gesto simbolico è un gesto simbolico, se non ci fosse neanche una sanzione non varrebbe nulla.

Devo dire che dagli interventi della Maggioranza, in particolare mi hanno colpito alcune parole, "paura", e se poi ci fanno qualcosa? E se poi non ci danno, magari, una mano nell'affrontare il tema della mobilità? E' proprio l'atteggiamento, infatti il nostro, la nostra mozione ha come titolo: "per la salvaguardia dell'ospedale Costantino Cantù e la dignità della città", e invece ascoltare la parola, "paura", è sintomo di un atteggiamento nostro nei confronti di Regione Lombardia, che, altro che questioni politiche di fedeltà la partito, perché la paura ce l'hanno i sudditi, io non mi sento né vassallo, né valvassore, né valvassino nei confronti di un signorotto che magari sta al Pirellone. Io credo che noi qua, questa sera, e siamo arrivati a questa mozione non all'improvviso, perché davvero, lo diceva prima benissimo Cattoni, se si fosse partecipato alle sedute della Consulta si sarebbe percepita l'indignazione dei componenti di gran parte di quella Consulta. Noi non stiamo chiedendo, con questa mozione, attenzione alla Regione Lombardia, qui sta la sostanziale differenza, noi con questa mozione chiediamo che vengano rispettati gli impegni, gli inviti, gli atti della Regione Lombardia, no mi interessa la parola "impegna o invita", mi interessa il significato politico di quella delibera, perché se quella delibera è stata approvata in Consiglio Regionale il giorno in cui eravamo sotto il Pirellone tutti quanti, è stata approvata in quella seduta perché si voleva dare una risposta a quel movimento, a quella mobilitazione che chiedeva la riapertura del Pronto Soccorso e il potenziamento dell'ospedale, questo è il significato di quella delibera, è una delibera che diceva: "avete ragione, riconosciamo il diritto dei cittadini del territorio dell'Abbatense", di tutti i cittadini del territorio dell'Abbatense a vedersi riconosciuto un diritto, e invitare la Regione, l'Assessore, il Presidente della Regione, della Giunta Regionale, a ripristinare il Pronto Soccorso e a ripotenziare l'ospedale, quello è il significato di quella delibera di cui noi chiediamo il rispetto non la paura, che cosa ci possono fare ancora di più di questo? Cosa possono fare? Ci chiudono il Pronto Soccorso anche di giorno? Ci tolgono qualche altra specialità? Non ci daranno il raddoppio ferroviario? Ci taglieranno i contributi regionali? Non mi pare che la città di Abbiategrasso in tutti questi anni abbia portato a casa moltissimi risultati, forse è il momento di alzare, veramente, la testa e fare sentire che in questa città, una comunità chiede che alcuni impegni, in cui tutte le forze politiche in questi anni sono venute qui a chiedere consenso, che quegli impegni

siano ottemperati. Perché sono venuti Fratelli D'Italia, è venuto qua Servello, Altitonante, Borghetti, di tutti i partiti, tutti, tutti, tutti a riconoscere che questo ospedale andava potenziato, ripristinato il Pronto Soccorso, e messo nelle condizioni di operare a favore di una collettività che reclama ed ha visto questa richiesta riconosciuta, , noi non stiamo chiedendo niente, noi non stiamo chiedendo niente di nuovo rispetto a quello che ha deliberato il Consiglio Regionale.

C'è un corto circuito democratico, non so se ve ne rendete conto? C'è un corto circuito democratico, è per questo che noi spingiamo su azioni simboliche, vogliamo attirare l'attenzione, vorremmo che qualcuno dicesse: "ma cosa sta succedendo ad Abbiategrasso?" Ma come è possibile che cinquantotto Consiglieri Regionali deliberino in una direzione, e noi oggi pomeriggio abbiamo incontrato il Direttore Generale dipendente dall'Assessorato Regionale alla Sanità che ci dice: "eh ma non posso", come non posso? Ma cosa siamo qua a fare allora? Anche noi, se oggi dovessimo votare una delibera che impegnasse il Sindaco Nai a fare una determinata opera pubblica o ad aprire in determinato servizio, e poi il giorno dopo noi stessi incontriamo il Sindaco Nai, oppure il Direttore Generale, il Segretario Comunale in cui ci dice: "no, va beh, c'era invita, non si può fare, non è automatico". Io accetterei se ci dovesse dire, il funzionario, il tecnico, il dottor Odinolfi: "c'è l'indirizzo, mi sto preparando per ottemperare a quell'indirizzo, ho questo programma, ho questo piano, ma li devo arrivare, a riaprire il Pronto Soccorso", questo non c'è. E noi siamo qua a guardare, a indignarci perché qualcuno straccia un foglio, forse bisognerebbe indignarsi perché ci stracciamo le delibere del Consiglio Regionale da sotto gli occhi.

(Segue intervento fuori microfono)

Poi a me, io non mi scandalizzavo quando qualcuno andava con le manette in Parlamento a sventolare striscioni o a salire sul campanile di San Marco, perché penso che la politica sia anche fatta di toni che talvolta possono anche essere alti, però qua la sostanza è chiara, vogliamo o non vogliamo chiedere il rispetto della dignità della città di Abbiategrasso? Le due mozioni sono molto affini? Non lo so, io penso che siano molto diverse, noi non dobbiamo in punta di piedi chiedere...

PRESIDENTE

Consigliere Finiguerra, è già sette minuti, quindi le chiedo gentilmente di chiudere. Grazie.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Vado a chiudere. ... Arrivare in punta di piedi e bussare nuovamente: "caro Assessore Gallera, guarda che forse...", no, basta, basta, abbiamo un po' il coraggio, e mi appello soprattutto alle forze civiche, noi siamo una lista civica, ma mi appello alle liste civiche che non hanno superiori gerarchici.

PRESIDENTE

Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Di tirare fuori un po' l'orgoglio (...) Abbiatensi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra.

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Serra.

Un minuto.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Ringrazio Finiguerra, la lista civica per l'impegno profuso per l'ospedale e voglio portare, però mi voglio distaccare, voglio portare il mio sdegno e lo sdegno del personale di Abbiategrasso, che non vuole che l'ospedale deve diventare una nuova campagna elettorale...

PRESIDENTE

Consigliere Serra, per favore è una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Mi alzo per rispetto del personale dei cittadini di Abbiategrasso e non (...), perché non voglio che diventa una campagna elettorale, l'ospedale di Abbiategrasso.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI - NAI SINDACO

Noi siamo in piena linea con quello che ha detto il Sindaco Cesare Nai, io invito a ritrovare in equilibrio perché a me due pesi e due misure, all'interno di questo Consiglio, non mi piacciono. Chi dice una parola e gli viene fatta una mozione di sfiducia, chi straccia un documento e bisogna capire, cioè io non ho nulla contro la Consigliera De Marchi, però ho nostalgia dei Consiglieri tipo Carlo Riboni, che era dalla parte opposta dove era la mia, però c'era uno stile, e un rispetto, una stima reciproca, lasciatemelo dire anche un'educazione da imparare e da ammirare. Dopo di questo per me è chiusa la faccenda.

Però, l'ultima cosa, io non ho mai fatto niente per la chiusura del Pronto Soccorso di Abbiategrasso, niente perché fino a quando sono rimasto Assessore è sempre rimasto aperto, febbraio 2014, quindi misuriamo le parole e cerchiamo di ritrovare un equilibrio in questa sala che forse farebbe bene a tutti, perché è due sere che si sta esagerando.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Consigliere Granziero.

CONSIGLIERE GRANZIERO – PARTITO DEMOCRATICO

Il nostro parere su questa mozione, nonostante quella postilla che avevamo detto prima, ma è solo per, ripeto, non per quanto concerne norme, perché appunto non prevedono sanzioni, ci sono esempi nel passato su altre questioni, su altre bandiere che erano state messe o tolte, però non è questo, penso il dibattito, però l'esperienza penso che ci insegni, ma solo sul rispetto delle istituzioni, proprio perché noi pensiamo che la bandiera rappresenti l'istituzione non che stia governando e questo momento, però la mozione ci, nell'intento degli impegni che chiede all'Amministrazione Comunale e al Sindaco siano efficaci, perché ad oggi, purtroppo, il ricercare con la politica ed il buon senso non ha portato risultati, se noi continuiamo a proseguire una strada che non ha portato risultati, purtroppo, e non li ha portati non solo in questo campo, ma anche in altri campi, lo vedremo dopo in quello che dovremo discutere successivamente, io penso che bisogna cambiare strada, no, non voglio fare degli esempi pratici, ma nella praticità di tutti i giorni, io penso che anche voi, se continuate su una strada che vi porta a non avere risultati, anche voi pensate a cambiare strada. E questa, secondo noi, è una mozione che con gli impegni dà delle modalità che possono stuzzicare soprattutto la politica, perché ripetiamo, questa è una mera scelta di decisione politica che, purtroppo, dipende tutto dall'Assessore che, come ha detto prima il Presidente, ha anche manovrato, perché poi tra l'altro, come diceva Magnoni prima, è stata presentata dalla Lega, e non per niente è stata presentata in quel modo, e le parole hanno un peso, e chissà questo peso da dove arriva, però tutti sappiamo come gira il fumo nella presentazione delle emozioni, soprattutto a livello Provinciale, Regionale in su, e quindi questa è la situazione. La politica, purtroppo, è quella che decide in questo caso.

PRESIDENTE

Non ho sentito come vota.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, mi scuso non ho sentito. Ci sono altri interventi? Consigliere Piva

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Anche noi siamo sulla linea del Sindaco, e volevo precisare che la mia “paura” che intendevo... Forse mi esprimo male, non ho la bravura dialettica del Consigliere Finiguerra, ma non è proprio... era inteso come, cioè non intendevo paura come dici tu, era inteso come uno stare attenti che poi non ci sia qualcosa che ci si ritorca contro, tutto lì.

(Segue intervento fuori microfono)

No, non è paura, perché vassalli, valvassori...

PRESIDENTE

Consigliere Piva, dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Okay, l’ho appena detta.

PRESIDENTE

Perfetto.

Consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA – RICOMINCIAMO INSIEME

Allora, parto con la dichiarazione di voto che è a favore della mozione presentata così come è stata presentata, però c’è anche un invito, visto che le parole hanno un peso, a dialogare come ha fatto l’Amministrazione di Rho e Garbagnate, che guarda caso sono riusciti a, forse hanno trovato le parole giuste per convincere l’Assessore Gallera a riaprire il reparto di neonatologia infantile, doveva chiudersi, guarda caso, loro forse hanno trovato il dialogo, allora forse vale la pena di andare a chiedere come hanno fatto, il reparto di neonatologia infantile doveva essere chiuso, è stato riaperto, e riportato dai giornali...

(Segue intervento fuori microfono)

Poi se è sbagliato smentite, però la cosa è fatta in questi termini.

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, dovevano chiudere il reparto di Garbagnate.

(Segue intervento fuori microfono)

E infatti non lo hanno chiuso perché hanno dialogato e l’Assessore Gallera è ritornato sui suoi passi, forse bisognerebbe capire come hanno fatto, magari, è quello che diceva, di cambiare strada e provare a chiedere anche consiglio agli altri.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tarantola. Però la differenza è che non lo hanno chiuso ma era aperto, qui invece è chiuso, riaprirlo è un'altra cosa.

Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

La mia dichiarazione di voto ovviamente a favore, solo una precisazione, poco fa il Sindaco Nai, diciamo, nel suo ruolo di Presidente della Consulta per l’ospedale, che ovviamente, anche qua ci tengo a precisare, quando ha assunto questa carica, ovviamente, anche da parte nostra c'erano perplessità, e evidentemente non vedevamo questa scelta, una scelta, non la riteneva appropriata, perché, ovviamente, in qualità di Sindaco, di rappresentante della Maggioranza, avremmo preferito che esprimesse la candidatura di un altro membro della Maggioranza, o addirittura, ancora meglio, dell’Opposizione. Detto ciò, dicevo poco fa, il Sindaco Nai ha detto che grazie all’attività della

Consulta, e sotto la guida della sua Presidenza, si è ottenuto questa mozione approvata in Consiglio Regionale, io voglio ricordare che la mozione è stata presentata dal Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle, quindi non da, che ne so, Forza Italia, Lega, o un partito di Maggioranza, ma da un partito di Opposizione, quindi questo è giusto che tutti lo sappiano.

Un'ultima cosa, per quanto riguarda i toni, stasera si è fatto appello spesso, appunto, da parte della Maggioranza a moderare i toni, a mitigare gli interventi, a me pare che i toni siano molto moderati rispetto alla gravità della questione che noi da tanto tempo stiamo dibattendo in quest'aula e fuori da quest'aula, ritengo anche in merito a quanto detto poco fa dal Sindaco Nai durante il suo intervento, che ha trovato chiuso il Pronto Soccorso, quando lui si è insediato due anni e mezzo fa, quindi sono circa tre anni che né chiuso, ecco il risultato, chiedo anche a lei Consigliere Pusterla, voi dite che state lavorando, in maniera sempre pacata...

PRESIDENTE

Consigliere Denari, devo ricordarle che era una dichiarazione di voto, un minuto.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Ho terminato. Dicevo, i risultati non si vedono, in qualsiasi azienda, un'attività che dopo due anni e mezzo non porta a nessun risultato concreto, provoca, sicuramente, un intervento da parte, diciamo, del datore di lavoro, comunque della proprietà, un intervento credo deciso, insomma, se non porta a casa nulla...

(Segue intervento fuori microfono)

Posso terminare? Ancora un secondo. Dicevo...

PRESIDENTE

Chiuda però.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Chiudo, chiudo. Ovviamente, ecco, noi in totale buona fede, crediamo che un intervento deciso e, a questo punto anche simbolico, rifacendomi a quella che è la mozione portata dal Consigliere Finiguerra, sia a questo punto necessaria, perché se con gli interventi moderati e tranquilli non si porta a casa nulla, è chiaro che serve qualcos'altro, questa è la mia personalissima opinione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Denari. Altri interventi? Non ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Finiguerra. Un minuto, le ricordo.

CONSIGLIERE FINIGUERRA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Io, con la dichiarazione di voto vorrei rivolgere un appello ai Consiglieri Comunali di Maggioranza affinché dimostrino di tenere di più alla comunità e alla città rispetto alle solite logiche di partito e di schieramento, perché è questo il punto centrale, perché io sono convinto, sono sicuro, io sono sicuro, al di là di quello che diceva prima il Sindaco, che se a governare la Regione non ci fossero stati esponenti politici legati ai vostri partiti, l'atteggiamento sarebbe stato completamente diverso.

Noi qui siamo rappresentanti della comunità di Abbiategrasso, almeno questo è quello che io mi sento, e questo viene prima dell'appartenenza politica ad un partito o ad una lista, io mi rivolgo davvero, io spero che alcuni Consiglieri della Maggioranza dimostrino alla città di tenere di più alla comunità rispetto alle solite logiche di partito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione: “la mozione in difesa dell’Ospedale Costantino Cantù e per la dignità della città”.

Chi è favorevole? 9 (nove). Chi si astiene? Nessun astenuto, Serra se ne è andato. Chi è contrario?

(Seguono interventi fuori microfono)

Chiedo umilmente di non fare commenti, grazie.